

fuerit nequam : totum corpus tuum tenebrosum erit. Si ergo lumen, quod in te est, tenebrae sunt : ipsae tenebrae quantaerunt?

²⁴ Nemo potest duobus dominis servire : aut enim unum odio habebit, et alterum diliget : aut unum sustinebit, et alterum contemnet. Non potestis Deo servire, et mammonae.

²⁵ Ideo dico vobis ne solliciti sitis animae vestrae quid manducetis, neque corpori vestro quid induamini. Nonne anima plus est quam esca : et corpus plus quam vestimentum. ²⁶ Respicite volatilia caeli, quoniam non serunt, neque metunt, neque congregant in horrea : et pater vester caelestis pascit illa. Nonne vos magis pluris estis illis? ²⁷ Quis autem vestrum cogitans potest addicere ad staturam suam cubitum unum?

²⁸ Et de vestimento quid solliciti estis?

²⁴ Luc. 16, 13. ²⁵ Ps. 54, 23; Luc. 12, 22; Phil. 4, 6; I Tim. 6, 7; I Petr. 5, 7.

chio adunque per qualsiasi motivo non manda luce, le altre membra, che non hanno luce propria, dovranno per necessità trovarsi avvolte in più dense tenebre. Facile è l'applicazione di questa similitudine. L'occhio dell'uomo è il cuore. Se il cuore è puro, cioè distaccato dalle cose della terra e anelante alle cose del cielo, tutta la vita morale dell'uomo sarà buona; ma al contrario se il cuore respinge il lume della fede e sprezza la grazia, e non aspira che alle cose della terra, quanto non saranno cattive le sue opere, poichè dal cuore escono i cattivi pensieri, i cattivi desiderii ecc. v. XV, 19.

²⁴ Nessuno può servire due padroni. Sviluppo del pensiero precedente, che non si può nello stesso tempo accumular tesori in cielo e in terra. Niuno può servire, cioè essere schiavo di due padroni: poichè per il fatto stesso che lo schiavo appartiene tutto a un padrone, non può disporre del suo tempo per servirne un altro. Se fosse posto nel caso di dover ubbidire a due che comandano cose contrarie, deve decidersi per l'uno o per l'altro, e se vuol contentar uno, disputerà l'altro.

Non potete servire a Dio e a Mammona. Quest'ultima è una parola caldaica che significa ricchezza. Fa notare S. Gerolamo, che Gesù non dice che l'aver ricchezza sia contrario al servizio di Dio, ma il servire cioè l'essere schiavo della ricchezza.

²⁵ NON APPANNARSI PER IL CIBO, LA BEVANDA E IL VESTITO. Gesù vuole lontani i suoi discepoli dalla troppa sollecitudine per le cose anche più necessarie.

Non vi prendete affanno. Non è vietato di pensare e provvedere all'avvenire, ma Gesù proibisce quel troppo affanno che nasce da diffidenza di Dio e dall'attacco smoderato alle cose della terra. Egli fa osservare che Dio avendo dato il più, cioè la vita e il corpo, non può rifiutare il meno, cioè l'alimento e il vestito.

²⁶ Se Dio provvede agli uccelli, come non provvederà all'uomo di cui è Padre?

²⁷ Fa vedere l'inutilità della troppa sollecitudine. Con tutto il suo pensare. Il greco $\muαρνησιν$

è difettoso, tutto il tuo corpo sarà ottenebrato. Se adunque la luce, che è in te, diventa tenebrosa : quanto grandi saranno le tenebre?

²⁴ Nessuno può servire due padroni : imperocchè o odierà l'uno e amerà l'altro : o sarà affezionato al primo e disprezzerà il secondo. Non potete servire a Dio e a Mammona.

²⁵ Per questo vi dico : non vi prendete affanno nè di quello onde alimentare la vostra vita, nè di quello onde vestire il vostro corpo. La vita non vale ella più dell'alimento, e il corpo più del vestito? ²⁶ Gettate lo sguardo sopra gli uccelli dell'aria, i quali non seminano, nè mietono, nè empiono granai : e il vostro Padre celeste li pascie. Non siete voi assai da più di essi? ²⁷ E chi è di voi che con tutto il suo pensare possa aggiungere alla sua statura un cubito?

²⁸ E perchè vi prendete pena pel vestito?

al v. 25 era stato tradotto *prendersi affanno* e qui ha lo stesso senso: *Chi di voi col l'affannarsi può aggiungere ecc. Alla sua statura.* Il greco $\alphaὐξάνειν$ può tradursi sia per statura, sia per durata della vita. Quest'ultimo senso è da preferirsi. Gesù vuol far comprendere che non ostante tutte le sollecitudini e le cure, non si rie-

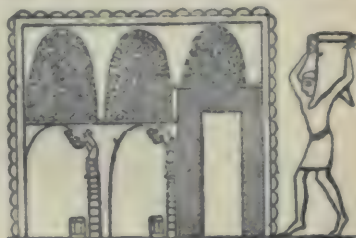


Fig. 11. — Granaio per il frumento.
(Pittura egiziana).

sce a prolungar la vita oltre quel termine fissato da Dio.

Cubito equivale a circa mezzo metro.

²⁸ *Gigli del campo* sono quelli che crescono



Fig. 12.
Filatrice (Vaso greco).

spontaneamente senza le cure dell'uomo. Potrebbero forse venir identificati cogli anemoni di un